

Università, il giorno dei test in migliaia per diventare “dott.”

Record a Odontoiatria: mille candidati, 39 posti

OTTAVIA GIUSTETTI

OGNI anno si parla di record e ogni anno gli studenti torinesi riescono a batterlo: è arrivata davvero a cifre da capogiro la competizione per la conquista di un banco nel corso di laurea in Medicina. Saranno questa mattina a Palazzo Nuovo 2249 i ragazzi che si contenderanno i soli 332 posti disponibili nella prima facoltà, e 817 a Orbassano per i 122 posti. A occhio e croce non entrerà più di uno studente ogni sette di quelli che partecipano all'esame, ma Odontoiatria fa ancora di meglio: quasi mille domande — 891 per la precisione — per soli 39 posti, e le buste si aprono venerdì. Tra piccoli accorgimenti per scongiurare la “scopiazzatura” e un’attenta organizzazione per far fronte a questo vero e proprio assalto, prosegue la stagione delle selezioni negli atenei torinesi, iniziata ieri mattina al Politecnico con oltre cinquemila studenti che hanno partecipato ai diversi test orientativi o di sbarramento. Nessun incidente particolare si è registrato, anche perché tra i banchi di corso Du-

Ieri mattina al Politecnico oltre 5mila studenti che hanno partecipato alle prove

ca degli Abruzzi barare è davvero difficile. Sono circa venti compiti diversi, combinazioni differenti di uguali domande, quelli che sono stati distribuiti ai candidati del Poli. Il cellulare è rigorosamente spento e, per il resto, è un incessante via vai di commissari tra i banchi, per tutta la durata del test. Nessun escamotage particolarmente ingegnoso sarà adottato neppure oggi a Medicina, dove la sola accortezza sarà quella di mescolare le domande per evitare che vicini di banco si trovino con compiti fotocopia. E la correzione sarà totalmente automatizzata. Poi venerdì sarà la volta di Odontoiatria, l'8 è il giorno degli infermieri e dei tecnici di laboratorio, e delle triennali paramediche, il 10 di biotecnologie, il 15 della Suism e avanti così fino al 20 di settembre quando Scienze della formazione primaria chiuderà la stagione dei test.

In generale si può dire che le domande siano aumentate per la maggior parte dei corsi di lau-

rea **a numero chiuso**. Di sicuro quelli che ruotano intorno alla medicina sembrano raccogliere uno straordinario consenso con un incremento delle iscrizioni che supera il venti per cento rispetto allo scorso anno. Questo, nonostante l'audience di medici in prima linea abbia da tempo perso vigore. E nono-

stante la prospettiva per coloro che riescono a entrare sia di oltre dieci anni di studi. Bisogna rendere merito alle facoltà torinesi che si sono distinte in questi anni per aver offerto buone chance di conseguire la laurea nei tempi giusti e di accedere, dopo, alle specialità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA